

Inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM

Lezione 9: Tempi supplementari Parte III: Assiologia

Grzegorz Karwasz
Professor in Experimental Physics

*- Facoltà di Fisica, Astronomia e Informatica Applicata,
Universita' Nicolao Copernico, Torun, Polonia*

karwasz@fizyka.umk.pl

Didattica cognitivista

Lezione 5: Assiologia o scienza della scala dei valori

Parte I: Da Hammurabi ad oggi

Grzegorz Karwasz, Zakład Dydaktyki Fizyki, UMK
dydaktyka.fizyka.umk.pl/Cogito

*„Pedagogika Medialna”
Wydział Nauk Pedagogicznych
Uniwersytet Mikołaja Kopernika w Toruniu*

(C) Grzegorz Karwasz, 2017

„Aksjologia”

Assiologia <greco áksios = degno, prezioso + lógos = parola> filo. la scienza dei valori che si occupa dello studio della natura dei valori, dei fondamenti e dei criteri di valutazione; inoltre: una teoria definita del valore

Słownik słów obcych PWN, Varsavia, 1972

Assiologia (greco: αξιος - degno, prezioso + λογος - scienza)

1. In senso stretto, una teoria dettagliata del valore, che fa parte delle singole discipline scientifiche; Il campo di riflessione su valori di un certo tipo, ad esempio morale, estetico, cognitivo, economico, religioso.

2. In senso lato: la branca della filosofia, la teoria generale dei valori, la scienza dei valori, le molteplici considerazioni teoriche riguardanti il concetto di valore, derivate da concetti etici di bene.

<https://pl.wikipedia.org/wiki/Aksjologia>

Italiano asse – oś (obrotu, geograficzna, astronomiczna, symetrii itd.), pal, deska

Didattica

Valori



Obiettivi



Contenuto



Metodi → libri di testo

„Aksjologia”

- Scala del valore: cosa è importante nella vita?
- Giustificazione: perché lo facciamo?
- Motivazione: perché dedichiamo una certa quantità di tempo e risorse?
- Scala degli obiettivi - in quale ordine (cioè secondo quale scala di priorità) svolgiamo compiti specifici?
- La necessità dei sacrifici: quali obiettivi siamo in grado di "sacrificare" per la realizzazione degli altri?
- Compromesso: a quali valori non rinunceremo noi?
- "virtu' pubbliche e vizi privati" – omogeneità e immutabilità degli atteggiamenti di vita
-

Assiologia, 1750 a.C.: "Non uccidere!"

- Esempio: "Non uccidere!"
- § 1 Se qualcuno accusa qualcuno e gli pone il sospetto di omicidio, e non glielo prova, colui che lo ha accusato sarà condannato a pena di morte.
- § 22 Se un cittadino ha commesso una rapina ed è catturato, quell'uomo sarà ucciso.
- § 221 Se il medico guarisce l'osso rotto del cittadino o guarisce il muscolo dolorante, il medico ferito darà 5 sicli d'argento. (1 grillo è di circa 10,5 g.)
- § 218 Se un medico ha compiuto e causato la morte di un cittadino con un pesante coltello di bronzo, o ha aperto il sopracciglio di un cittadino con un coltello di bronzo e ha privato l'occhio del cittadino, la sua mano sarà tagliata.
- § 229 Se un costruttore ha costruito una casa per qualcuno e non ha fatto il suo lavoro in modo permanente, e la casa che ha costruito crolla e uccide il suo proprietario, il costruttore sopporta la pena di morte.
- Citazione (da un articolo di un pensatore nel XXI secolo): "Nessun uomo può essere ucciso se non ha commesso omicidio".
-



Codice Hammurabbi (1750 a.C.)

Aristotele: Etica (Nicomacheo)

1. Il bene e il fine

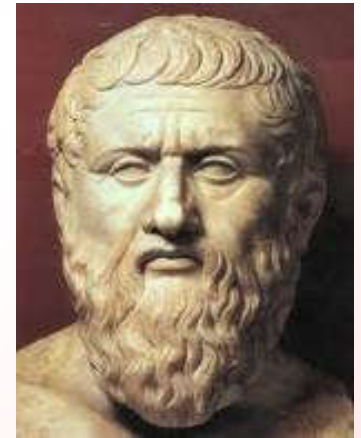
Comunamente si ammette che ogni arte esercitata con metodo, e parimenti, ogni azione compiuta in base a una scelta, mirino ad un bene: perciò a ragione si è affermato che il bene è «ciò a cui ogni cosa tende. Ma tra i fini c'è un'evidente differenza: alcuni sono attività, altri sono opere che da esse derivano. Quando ci sono dei fini al di là delle azioni, le opere sono per natura di maggior valore delle attività. E poiché molte sono le azioni, le arti e le scienze, molti sono anche i fini: infatti, mentre della medicina il fine è la salute, dell'arte di costruire navi il fine è la nave, dalla strategia la vittoria, dall'economia la ricchezza. Tutte le attività di questo tipo sono subordinate ad un'unica, determinata capacità: come la fabbricazione delle briglie e di tutti altri strumenti che servono per i cavalli è subordinata all'equitazione, e quest'ultima e ogni azione militare sono subordinate alla strategia, così allo stesso modo, altre attività sono subordinate ad attività diverse. In tutte, però, i fini delle attività architettoniche sono da anteporsi a quelli delle subordinate: i beni di queste ultime infatti sono perseguiti in vista dei quei primi. E non c'è alcuna differenza se i fini delle azioni sono le attività in sé, oppure qualche altra cosa al di là di esse, come nel caso delle scienze suddette. (1094a, 1-18)

Questa volta Aristotele, geniale nelle intuizioni della fisica, dell'astronomia, della zoologia, della metafisica, sembra vagare fuori strada: fa classificazioni dettagliate, ma chiaramente gli manca un'idea guida.

Platon: Fedon

Questo, dice, i miei uomini sono d'accordo, per tener conto che se l'anima è immortale, è necessario prendersi cura non solo di quel tempo che chiamiamo vita, ma di tutti i tempi; E il pericolo ora minaccia, e può sembrare grande, se si trascura l'anima. Se la morte fosse una rottura con tutto in generale, sarebbe come se trovasse cose cattive per gli uomini: liberarsi del corpo, e con l'anima liberarsi anche della sua rabbia. Ma ora, poiché l'anima sembra essere immortale, immagino che tu non abbia altra via di fuga dal male o qualsiasi altra salvezza per essa, immagino che sia una cosa: diventare il migliore e il più intelligente. Perché andrà nell'Ade, non portando con sé altro che la cultura e ciò che ha mangiato; Questo è ciò che le dicono, lei aiuterà o danneggerà di più dopo la morte proprio all'inizio della strada in quelle direzioni.

E si dice che come un uomo muore, allora il suo spirito guardiano, come lo ha accompagnato nella vita, così ora prende e conduce da qualche parte in quel luogo [...]
(Fedone LVIII)



Marco Aurelio: "Meditazioni (a se stesso)"

- 6.1 La sostanza dell'universale è facile da convincere e da restituire, e la ragione che la governa non ha motivo di male, perché non ha difetti. Egli stesso non fa il male, né ne è danneggiato. Tutte le cose secondo esso nascono e giungono alla fine.
- 6.4 Tutte le cose esistenti cambiano rapidamente, o bruciando in fumo finché la loro sostanza le unisce, o disintegrandosi.
- 6.9 Ogni cosa giunge alla fine secondo la natura del tutto-tutto. Non in armonia con qualche altra natura, sia che la abbracci dall'esterno, o contenuta all'interno, o separata dall'esterno.
- 6.10 O mescolanza – intreccio di atomi e dispersione – o unità, ordine e provvidenza.
- 6.24 Alessandro di Macedonia e il suo mulo si trovarono nelle stesse condizioni dopo la morte. O erano accettati nelle stesse menti embrionali, o erano ugualmente dispersi in atomi.
-

"Una nuova traduzione di uno dei libri più importanti della storia"

Tradotto dal greco da Krzysztof Łapiński,

Ed. Czarna Owca, Varsavia 2016, pp. 108-115

Il cristianesimo – una nuova etica inaspettata

- V "Avete inteso che fu detto agli antenati: 'Non uccidere!; E chi commette un omicidio è soggetto al tribunale. E io vi dico: chi è adirato con suo fratello è soggetto al giudizio (Mt 5,21-22)".
- VI "Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio. E io vi dico: chi guarda una donna con lussuria ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore". (Mt 5,27-28) [UE, USA: stalking]
- VIII "Avete anche udito che fu detto agli antenati: Non giurare il falso, ma osserva il tuo giuramento. E io vi dico: Non giurate affatto, né al cielo, perché è il trono di Dio, né alla terra, perché è lo sgabello dei Suoi piedi; né a Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare per la tua testa, perché non puoi rendere un solo capello bianco o nero. Lascia che il tuo discorso sia: Sì, sì; No, non è così. E per di più, viene dal Maligno. (Mt 5,33-37)



Blais Pascal: „Penses”

- 72. Non propositività umana
- [...] L'uomo, dunque, ammira tutta la natura nella sua sublime e completa maestria; E distoglierà gli occhi dalle cose che ha nelle vicinanze. Guardi in quella luce accecante che è stata posta come lampada eterna per illuminare l'universo; e che la terra gli appaia come un punto in relazione al vasto cerchio che questa stella fa, e si stupisca che questo grande cerchio sia solo una piccola parte di ciò che tutte le altre stelle circolano nel firmamento stanno facendo un cerchio.
- Ma se il nostro sguardo si ferma lì, l'immaginazione deve andare oltre; E si stancherà più velocemente di quanto la natura la chiami. Tutto questo mondo visibile non è che un frammento impercettibile del grande cerchio della natura. Nessuna idea si avvicina a lui. Abbiamo voglia di gonfiare la nostra immaginazione oltre lo spazio immaginabile; Possiamo solo generare singoli atomi rispetto alla realtà del mondo. È una sfera infinita, il cui centro è ovunque e il cui bordo non ha posizione da nessuna parte. Infine, la più grande prova tangibile dell'onnipotenza di Dio è il fatto che la nostra immaginazione vaga tra questi pensieri.
[...] pp. 18-19
- **Dio o il mondo?** (C) 2008 Arnoldo Mondadori Editore, S. p. A. Milano
Testi scelti dai «Penses» di Pascal, Gennaro Auletta, edizioni Paoline, Milano, 1987
Tłumaczenie z włoskiego GK

Wł. Tatarkiewicz: „Sulla felicità”

"Fonti di felicità

Negli scrittori protestanti, l'argomento è simile [...] La felicità richiede qualcos'altro: è necessaria soprattutto la fede nell'ordine morale del mondo; Questo, a sua volta, equivale alla fede nella direzione divina del mondo. Solo con essa le attività umane, il lavoro, i gusti, i piaceri acquistano senso e valore. [...]

Alcune sorgenti aumentano notevolmente le gioie, anche se non sono mescolate o ininterrotte. Questo è amore, soprattutto. È caratterizzato dalla capacità di assorbire completamente la mente. Colui che sperimenta la gioia nell'amore riempie tutta la coscienza, ma colui che sperimenta dolori in essa non ha posto in questa coscienza per nient'altro che per la preoccupazione. Il meccanismo sembra essere questo: l'amante trasferisce i suoi sentimenti a ogni cosa che è legata all'amato, riempie tutto questo con il suo affetto in modo che sembri piacevole, bello, importante. I suoi sentimenti, riflessi come in uno specchio in tutte queste cose, tornano a lui moltiplicati, rinforzati, fissi. [...]

Ci sono due stili di vita, due modi per essere felici: su una base e su molte basi. Il modo in cui si costruisce su molti è più umano, e il modo in cui si costruisce su uno è più difficile, a volte richiede il superamento della propria natura, ma più fiducioso nel suo obiettivo.

Dichiarazione di Lisbona: Costituzione d'Europa

ISPIRANDOSI al patrimonio culturale, religioso e umanistico dell'Europa, da cui derivano i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto,
RAMMENTANDO l'importanza storica di porre fine alla divisione del continente europeo e la necessità di creare una solida base per la costruzione della futura Europa,
RIAFFERMANDO il nostro impegno a favore dei principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto...


⁴ "DRAWING INSPIRATION from the cultural, religious and humanist inheritance of Europe, from which have developed the universal values of the inviolable and inalienable rights of the human person, freedom, democracy, equality and the rule of law,

RECALLING the historic importance of the ending of the division of the European continent and the need to create firm bases for the construction of the future Europe,

CONFIRMING their attachment to the principles of liberty, democracy and respect for human rights and fundamental freedoms and of the rule of law".

Wersja skonsolidowana Traktatu Unii Europejskiej, DzU UE C83 Vol. 53 (30.03.2010), s. 21.

EU: no student left behind

A group of men in suits and two children are gathered around a table, looking at a document. In the background, a chalkboard has the words "No Child Left Behind" written on it. The scene is dimly lit, with the focus on the people and the document.

No Child Left Behind: An Overview

When most people think about the No Child Left Behind Act, they think of two things: former President George W. Bush, and standardized testing. But the politics, policy, and history of the law are far more complicated than that.

<http://www.edweek.org/ew/section/multimedia/no-child-left-behind-overview-definition-summary.html>

USA – programma introdotto nel 2003, non sufficientemente sviluppato (carenza di fondi, eccessiva parametrizzazione delle valutazioni), modificato nel 2016

Aksjologia pedagogiki UE

IV. EUROPA A SZKOŁA POLSKA

Tradycje kulturowe Europy dla praktyki szkolnej oznaczają:

- 1) odpowiedzialność indywidualną,
- 2) widoczność indywidualną,
- 3) indywidualna decyzyjność,
- 4) nadrzędny charakter ustalonego porządku prawnego.

[...]

Le tradizioni culturali dell'Europa, per la prassi scolastica significano:

- 1) la responsabilità individuale
- 2) la visibilità individuale
- 3) la "decisionalità" individuale
- 4) il rigore supremo della legge

K. Sośnicki: la personalità dell'educatore

La personalità dell'insegnante è uno dei mezzi importanti per influenzare il lato psicologico della gioventù. Ciò è dovuto alla sua autorità morale, grazie alla quale agisce principalmente in modo suggestivo sulla vita mentale dei giovani.

1. L'insegnante dovrebbe avere un aspetto normale, [...] nessun automatismo di detti (ad esempio «sì, signore»), tenere la pulizia e ordine nei vestiti.
2. L'insegnante deve essere libero da quei difetti mentali che si manifesterebbero nella sua associazione con i suoi allievi o che lo squalificherebbero nell'opinione pubblica; Ad esempio, avarizia, avidità, eccessivo interesse personale, avventurismo, carrierismo, ubriachezza, gioco di carte, vita familiare anormale, ecc. I difetti provocano disprezzo e mancanza di rispetto nei giovani.
3. I giovani si aspettano dall'insegnante costanza di condotta e uguaglianza di affetto e di volontà. Dovrebbe sempre essere ugualmente calmo e serio, ma questo non esclude l'allegria naturale, equilibrata e allegra nella sua disposizione.
4. Dovrebbe avere tatto e concretezza nei confronti dei giovani, conoscere i suoi studenti non solo per nome e volto, ma per la loro disposizione, capacità e passioni, conoscere le loro relazioni domestiche e le condizioni ambientali della loro vita. Nella conoscenza delle relazioni private dei giovani dovrebbe esercitare discrezione [...]
5. I giovani sono molto sensibili alla giustizia dell'insegnante
6. L'insegnante dovrebbe mostrare intraprendenza nella vita e sufficiente energia. L'imbarazzo, l'indecisione e l'infermità suscitano disprezzo.
8. I giovani esigono dall'insegnante conoscenze approfondite, coscienziosità, doverosità e diligenza.

La questione se si possiede un "talento" educativo "per nascita" o lo si acquisisce con il proprio lavoro può essere oggetto di dibattito.

Persona i pedagogia

- «Nella prospettiva della pedagogia della persona l'educazione è autentica quando mira all'attivazione integrale dell'essere umano, ad orientarlo verso il senso globale di se stesso e della realtà, a coltivarsi integralmente come soggetto in relazione evitando il rischio della separazione tra le sue dimensioni costitutive cioè tra la corporeità, la razionalità, l'affettività, la spiritualità e favorendo l'armonia e la loro reciproca fecondazione.» [1]
- ”
- Nella scala dell'assiologia, è l'insegnante, nella sua integrità privata (= anche pubblica) che deve stabilire la propria scala di valori. "Non deve essere completamente finito, ma deve essere un segnale nella vita adulta". (K. Sośnicki)
-

Conclusioni

- Educatori eccezionali, sia polacchi (Korczak, Sośnicki, Kwieciński, Siemieniecki) che stranieri (Comenius, Herbart, Montessori) sottolineano il ruolo fondamentale svolto dall'assiologia nel determinare non solo gli obiettivi generalmente compresi dell'educazione, ma anche gli atteggiamenti personali dell'educatore e il suo atteggiamento verso lo studente.
 - Le fonti dell'assiologia devono essere ricercate sia nella filosofia che negli attuali ordinamenti giuridici.
 - La filosofia, nel corso dei secoli, ha prodotto due correnti:
 - Il primo, più materialistico, che possiamo derivare da Aristotele, attraverso Marco Aurelio, de La Mettrie alle correnti del pragmatismo (George Moore), dell'ideologia del socialismo (Kotarbiński) e del socialismo "reale" (Suchodolski). La fonte dell'assiologia in questo approccio è l'uomo stesso, l'accordo sociale o la cosiddetta società. Storicamente, c'è una notevole tendenza alle deviazioni politiche in questa assiologia.
 - Il secondo, riferito non solo alla materia, già presente in Platone, ripreso da Pascal e splendidamente sviluppato da Tatarkiewicz nel suo trattato sulla felicità. Questa assiologia deriva le fonti della moralità dall'esterno del mondo creato dall'uomo o dalla società. I sistemi culturali "occidentali" hanno raggiunto il successo della civiltà basata sulle "tradizioni religiose, umanistiche e legali dell'Europa": l'attenzione è rivolta all'individuo.
- E questo è anche il nostro messaggio didattico (GK)**

Letteratura

- Władysław Tatarkiewicz, Sulla felicità, Ed. Sci. Polonia 1962
- Aristotele, Etica Nicomachea
- Marco Aurelio, Meditazioni (a se stesso) tradotto dal greco Krzysztof Łapiński, GMG. Czarna Owca, Varsavia 2016, pp. 108-115
- Blais Pascal, Pensieri,
- Kazimierz Sośnicki, Pedagogia generale. Manuale per l'uso degli istituti di formazione degli insegnanti, Księgarnia Wymailowa "Librarium", Inowrocław, 1946
- Karol Wojtyła: Persona e atto. A cura di Giovanni reale e Tadeusz Stycze, Rusconi libri, 1999.
- G. Karwasz, Post-costruttivismo e radici culturali dell'Europa, Acta Univ. Nicolai Copernici: Pedagogia, XXVII numero 401, 2011, 75 - 82
http://dydaktyka.fizyka.umk.pl/Publikacje_2011/Pedagogika_2011.pdf

Mi scuso per certe traduzioni «approssimative», dovute alla mancanza di tempo.